



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 52

Approvata dal Consiglio Comunale in data 20 aprile 2015

OGGETTO: POLIAMBULATORI SUPERGA E MARCO ANTONETTO: QUALE FUTURO?

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel 1998 la fabbrica Superga vuole chiudere lo stabilimento di via Verolengo, costruito nel 1911, che impiega 200 dipendenti;
- il Comune di Torino approva una variante urbanistica al Piano Regolatore, da industriale a residenziale, che consente alla Superga di vendere, per 10 miliardi di lire, tre quarti del terreno ad un costruttore immobiliare, che poi edifica le case, oggi tutte abitate;
- uno specifico Programma di Riqualficazione Urbana, finanziato dallo Stato con 4,3 miliardi di lire, consente al Comune di comprare la palazzina degli uffici della Superga e l'annesso magazzino. Il Consiglio Comunale li destina, l'una a servizi sanitari, l'altro a deposito museale; il progetto del Poliambulatorio è realizzato a cura e a spese della Superga;
- nel 1999 il Comune dà in concessione la palazzina alla ASL, ma mancando il finanziamento regionale, l'ASL paga un "affitto" al Comune ed è a suo carico la manutenzione;
- nel 2001 l'ASL ha la disponibilità di 8 milioni di Euro per la ristrutturazione dell'ex Superga e dell'ex Marco Antonetto di corso Lombardia;
- nel 2002 è previsto l'inizio dei lavori, il cui termine è scadenzato a marzo 2004. Si prevedono ambulatori di base, di prelievo e di analisi, palestra per il recupero e la riabilitazione, uffici per la medicina legale...Ciò consentirebbe di raggruppare funzioni sparse sul territorio, come gli ambulatori in affitto di via del Ridotto e corso Toscana;

CONSIDERATO CHE

- il Piano sanitario del 2006 contiene un finanziamento di 10,3 milioni di Euro per la ristrutturazione della ex Superga;
- tale finanziamento è ribadito nel Piano 2008-2010;
- nel 2010, su mandato della Giunta Regionale, il progetto viene affidato alla SCR;

- nel frattempo si paga l'affitto dell'ambulatorio di via del Ridotto, insufficiente alle necessità e di difficile accessibilità. Problemi simili ha l'ambulatorio di via Le Chiuse, a sud di Spina 3;

TENENDO CONTO CHE

- assistiamo al ritardo nella costruzione di una struttura, già necessaria ai cittadini dei quartieri storici, ed ancor più oggi, con l'arrivo di oltre 10.000 nuovi residenti delle case di Spina 3;
- gli unici lavori finora effettuati nella ex Superga risultano essere la bonifica dell'amianto e la manutenzione di alcune strutture soggette a crollo, anche sul fronte di via Verolengo;
- ancora nel 2011 i Fondi necessari sembravano, secondo alcuni articoli giornalistici ("La Regione promette: sarà realizzato il Poliambulatorio", La Stampa 27 ottobre 2011), tutti disponibili: quelli ministeriali (5,4 milioni di Euro) e quelli regionali (1,7 milioni di Euro);
- nonostante le sollecitazioni della Direzione Generale dell'ASL competente, non si è addivenuti allo stanziamento dei fondi;
- il nuovo piano tocca in zona il ruolo degli ospedali Maria Adelaide e Amedeo di Savoia, non escludendo la realizzazione dell'opera che potrebbe essere funzionale a potenziare i servizi sanitari di base e di decongestionare l'accesso agli ospedali;
- per la realizzazione del Poliambulatorio Marco Antonetto, che insiste nella stessa ASL, si è arrivati all'aggiudicazione della gara d'appalto ed alla Conferenza dei Servizi che nel luglio 2014 approvava il progetto, prospettando la calendarizzazione dell'opera già nel settembre 2014;

RIBADENDO

quanto discusso nell'audizione del 29 gennaio 2015 in IV Commissione Consiliare Permanente del Comitato Spina 3;

VISTE

le informazioni dei quotidiani locali del 6 marzo 2015 in merito all'apertura di inchiesta da parte della Guardia di Finanza per danni erariali nei confronti dell'ASL TO 2 relativamente ai ritardi di costruzione dell'opera;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- riferire con urgenza in commissione relativamente allo stato dell'arte ed alle modalità

- temporali ed economiche relative al rinnovo della convenzione tra Città e ASL;
- intervenire presso la Regione Piemonte per definire il cronoprogramma per la realizzazione dei Poliambulatori Superga e Marco Antonetto.
-